Anno XXXVII — Venerdì 9 Maggio 1884 — N. 110

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Intanto che i gabinetti discutono i preliminari della conferenza, i giornali si sbizzarriscono in congetture. E ve ne hanno delle poco riguardose, come, per esempio, quella del *Times*, secondo il quale le potenze accettando l'invito dell' Inghilterra, si sono mostrate cortesi con poco pericolo. Esse hanno detto di sì, perchè sapevano che il sì della Francia sarebbe stato condizionale, ed avrebbe lasciata loro la libertà di dire di nò più tardi. Le potenze, continua il *Times*, sono disposte a rispettare il prestigio dell' Inghilterra, ma sono anche decise a discutere l' avvenire dell' Egitto, o a lasciare che la proposta inglese per la conferenza cada nel vuoto.

Un foglio francese poi non trova di meglio che di prendersela con Bismark, accusandolo di valersi della questione egiziana per turbare le buone relazioni tra le due potenze occidentali. Dopo averci alienata l' Italia, dice quel foglio, e dopo aver tolto alla Russia l' occasione di dare alla sua amicizia per la Francia una sanzione diplomatica, rompere i vincoli che uniscono i due governi liberali dell'occidente sarebbe un colpo da maestro, e ribadirebbe l' ultimo anello della catena d' ostilità, di cui il signor Bismark ci ha circondati. Ma il signor Ferry non cadrà nell' insidia. Pur facendo valere i diritti francesi di fronte alle esagerate pretensioni britanniche, egli non ismentirà i sentimenti amichevoli, che la Francia nutre pei suoi vicini d' oltre la Manica.

Le notizie di Berber e la situazione disperata, in cui Gordon si trova hanno prodotto nel pubblico inglese un'impressione, della quale può aversi la misura nel linguaggio di tutti i giornali, senza distinzione di partito. La riserva impostasi da Gladstone dinanzi al parlamento viene giudicata dal *Times* siccome un indegno espediente usato dal primo ministro per tenere il pubblico in una sistematica ignoranza sugli affari d' Egitto. Il giornale della City chiama questo modo di procedere una vera mistificazione. Gli organi ministeriali, come il *Daily News* cercano di giustificare l' attitudine passiva del gabinetto di fronte alla situazione di Gordon, affermando che nell' attuale periodo dell' anno nessun soldato inglese potrebbe affrontare le fatiche di una marcia attraverso il deserto; ma il *Times* non crede a questa impossibilità di un movimento militare verso Khartum, e attribuisce l' abbandono di questa città alla mala voglia del gabinetto. E in appoggio di questa affermazione, adduce l' opinione dominante nei circoli militari, cioè che gli ostacoli furono a bella posta ingigantiti nelle sfere governative per nascondere la ripugnanza del gabinetto a prendere in un senso o in un altro un' efficace risoluzione.

Ciò che dice il *Times* press' a poco tutti i giornali lo dicono, testimoniando così della unanimità del giudizio, che l' opinione pubblica pronunzia sulla condotta del ministero. E la conclusione si è, che i capi del partito conservatore si propongono di cogliere il destro per presentare, non appena il parlamento avrà presa cognizione dei documenti relativi all' Egitto, un voto formale di biasimo alla politica egiziana del governo.

La interpellanza Baccarini

Ministri che sono tornati semplici deputati e appoggiarono il Ministero da cui uscirono, molti se ne contano, cominciando da Massimo D' Azeglio. Fu anzi un titolo di superiorità giustamente fatto valere nei giornali italiani, sulla Spagna e sulla Grecia. Era ignoto alla storia parlamentare d' Italia l' esempio di ex ministri che attaccano furiosamente i colleghi coi quali camminarono di conserva e divisero la responsabilità e li mordono rabbiosamente appena escono dalla loro compagnia. Vedete, si diceva, innanzi agli esempii ripetuti di ex ministri che appoggiavano i colleghi loro anche come deputati, o almeno avevano il pudore di non attaccarli, come son superiori i costumi parlamentari nostri, a quelli della Grecia e della Spagna. Anche questo vanto è ora interdetto. Anche la consolazione di Rossini, il quale per gli Spagnuoli provava un sentimento di gratitudine irresistibile, sì che li baciava quando ne incontrava uno sulla sua via, è ora proibita agli Italiani. I ministri della Sinistra storica vincono in rabbia d'opposizione i più intransigenti avversarii. L' onor. Baccarini ha parlato di *veli* e di *tendine*, a proposito delle Convenzioni ferroviarie, giustificando così col suo linguaggio i più sleali attacchi della stampa che non ha misura.

Non importa che dopo egli abbia detto che non voleva offender nessuno, la dichiarazione che il suo progetto ferroviario aveva servito di tendina, dietro la quale si manipolarono le Convenzioni, alimenterà la facile diffidenza delle moltitudini. L' intenzione ch'egli ha negato al Parlamento sarà creduta fuori di esso, e l' ex ministro Baccarini darà argomento nei bassi fondi sociali alla calunnia contro i suoi colleghi.

Questa violenza dei capi della Pentarchia, per la quale discendono tanto, deve però rassicurare il Ministero. Un partito che crede prossimo il suo arrivo al potere, ha un sentimento anticipato della propria responsabilità, che lo modera. Queste escandescenze sogliono essere in ragione diretta delle improbabilità della vittoria.

Il presidente del Consiglio ha sdegnato di rilevare l' accusa, e la condotta dell' on. Baccarini non parve stigmatizzata come avrebbe meritato.

La Destra è caduta per la quistione dell'esercizio ferroviario, perchè le più alte intelligenze che l' onorarono, e l' onorano volevano che lo assumesse lo Stato. La Sinistra ne ha fatto questione di libertà, ed ha in questo modo, come suole avvenire, intorbidato la questione. La Sinistra ha vinto, ed ha proclamato il principio del l' esercizio privato. Sono otto anni, che la questione si trascina innanzi al Parlamento, ed è tempo infine che sia risolta, se non si vogliono avere tutti gl' inconvenienti dell' esercizio dello Stato insieme a quelli dell' esercizio privato: maggiori spese, deperimento del materiale, cattivo servizio. Se si vuole l' esercizio privato, non si può far altro che trattare con Società che lo assumono, e vista la facilità con cui la democrazia eccitata dall' invidia corre alla calunnia, non c' è Ministero che possa conchiudere convenzioni per l' esercizio privato con una Società nazionale o straniera, senza che l'opposizione sbracata gridi che si è conchiuso un affare losco. La Sinistra storica, che ha vinto una gran battaglia per l' esercizio privato, ora è esitante e non sa bene quel che si voglia. L' esercizio privato ha vinto e bisogna subirne le conseguenze. Il Ministero doveva affrontare le calunnie che avrà certo previste, e conchiudere le convenzioni.

I sospetti ignobili dei giornali parranno alimentati ora dal linguaggio d' un ex ministro, ma la punizione maggiore dei giornali e dell' ex ministro, è che la parte sana della nazione non ci crede. Quei sospetti non trovano fede se non in coloro che hanno bisogno di credere al male. È una specie di forza irresistibile, che è giudicio insieme e condanna di color che sospettano.

La battaglia è dichiarata, e tanto vale affrontarla subito, senza esitare e tergiversare. Poichè la Camera ha voluto, col pretesto della libertà, l'esercizio privato, o confermi il suo giudizio o la cancelli, ma bisogna pure uscire da un provvisorio intollerabile. La grande battaglia il Ministero deve affrontarla sulle convenzioni ferroviarie, vincere o cadere con esse. Bisogna pure che la Camera sappia quel che si voglia, e dica quello che vuole. La maggioranza deve opporsi con indomita energia contro tutte le ostruzioni, tanto contro l' ostruzione dell' intrigo politico, quando contro l' ostruzione della vanità.

NOTIZIE PARLAMENTARI

La Commissione per la riforma della legge comunale e provinciale, adunatasi in questi giorni, giunse oggi al 110° articolo.

Essa approvò tutto quanto si riferisce all' elettorato ed alla Commissione superiore amministrativa, la quale viene istituita oltre la Deputazione provinciale. Alla Commissione amministrativa tocca la tutela dei Comuni. Alla Deputazione provinciale rimane il potere esecutivo del Consiglio provinciale. La Commissione terrà riunioni quotidiane, cosicchè, alla metà del mese, potrà esaurire i suoi lavori, presentando la relazione dell' on. Lacava.

La Commissione sul progetto di legge per il miglioramento delle condizioni dei maestri elementari, presente il ministro Coppino decise di attendere le ulteriori notizie relative al progetto stesso che si stanno apparecchiando al Ministero. Nominò poi a presidente l' onorevole Coppino, ed a relatore l' on. Merzario. Stabilì non essere possibile accettare la discussione sul progetto fino a novembre.

La Commissione per la legge di pubblica sicurezza riprese le sue sedute.

La Commissione sulla perequazione fondiaria riprese oggi le sue riunioni. Essa si trova prossima a compiere i suoi lavori.

La Commissione per l' istruzione artistico-industriale cominciò le sue

APPENDICE

Al Filodrammatico

Bere o affogare di Leo Castelnuovo — **La Dote** di Ettore Dominici.

La serata di martedì al Filodrammatico può dirsi un divertimento riuscito. Maggio non ci lasciò sentire tanto il caldo col quale aveva inaugurato il suo corso, e benchè questa non sia la stagione più propizia per trovarsi fra quattro mura piuttosto stretti, al Teatrino ci si stava bene.

L' Accademia spiegava tutti i suoi vezzi femminili, e il sesso maschile non è stato avaro di sua presenza incoraggiando per tal modo i dilettanti, che gareggiarono del loro meglio per accontentare i soci.

Si rappresentava il *Bere o affogare* di Leo Castelnuovo, allo stato civile conte Leopoldo Pullè, proverbio seminato di gioielli.... letterari e di spirito e *La Dote* di Ettore Dominici commedia fra le buone del Teatro Italiano di qualche quinquennio fa, lavoro, che senz' essere di grande effetto, si adatta bene alle forze dei dilettanti.

***

Il *Bere o affogare* è una delle produzioni appartenenti alle così dette, *bluettes* o *saynètes*, proverbio italiano, dei pochi che meritino ancora di venir riprodotti sulle scene. È un quadro dell' *high-life* senz' esagerazione di colore nè di passioni, che se non può stare col *Caprice* di Musset, il *Cas de coscience* del Feuillet, la *Visite de Noces* di Dumas ne è però legittimo figlio, ed è figlio che tiene su bene l' onor di famiglia. Divide coi proverbi del Martini l' eleganza del frizzo, l' interesse dell' intreccio e il rapido succedersi di situazioni curiose.

Per la recitazione è un lavoro assai difficile, e tutto l' effetto vuol essere tratto dalla vivacità del dialogo che qui assume la celerità del fuoco di fila.

Vi agivano due dei più valenti campioni della *troupe* filodrammatica dell' Accademia, il Grossi e il Calabresi e la distintissima ed avvenente signorina Teresita Tamburini. Si corrispose bene all' aspettativa e furono un *Ariberto* intonato nel malagevole carattere dell' uomo sentimentale a quarant' anni suonati, un *Marcello* stampo di furbone matricolato e una *Beatrice* da far dire al cuore di un uomo chi sa quante cose....

Alla signorina Tamburini auguriamo che la sua voce cresca in intensità per poter ancor meglio gustare il brio che profonde nella recitazione e il buon metodo di scena che in lei abbiamo apprezzato.

Il sig. Grossi e il sig. Calabresi hanno una fama stabilita e meritata perchè vi sia d' uopo di nuovamente encomiarli.

***

Seguitando in ordine cronologico, la *Dote*, come ripeto, è stata scelta bene. L' andamento generale ne fu sicuro, disinvolto, vivace.

E qui apro una parentesi per far osservare che in questa commedia, tranne il Pozzati e la signorina Pas-

riunioni. Essa discusse sulle massime generali di tale insegnamento. Poi si divise in tre sotto-commissioni: la prima pei Musei artistico-industriali; la seconda pei metodi, i programmi, gli esemplari e libri di testo relativi all'insegnamento; la terza per l'introduzione del disegno nelle scuole elementari. Domani comincierà il lavoro delle sottocomissioni.

IN ITALIA

ROMA 7 — S. M. il Re ha ricevuto oggi il nuovo ministro di Spagna Mendez Vigo, che ha presentato a S. M. le sue credenziali. Egli si recò al Quirinale in carrozza di Corte, accompagnato da tutto il personale della Legazione spagnuola. Il colloquio durò tre quarti d'ora.

— Il generale Maraldi trovasi gravemente malato.

— Anche il senatore Tabarrini è malato piuttosto gravemente.

— Il Prati continua ad essere aggravatissimo.

— È partito stamani per Londra il signor Ranieri Pini, inviato dal Circolo enofilo per l'ordinamento del padiglione speciale alla Mostra internazionale di igiene in Londra.

— Oggi il ministro dei lavori pubblici ricevette il Comitato esecutivo per la ferrovia Adriaco-Tiberina.

Il Comitato gli presentò un *memorandum*. La conferenza col ministro si protrasse lungamente.

— Per questione d'interesse il capitano di marina mercantile Costanzio, siciliano, ha ucciso oggi con una stilettata al cuore il marinaio Angelo Lafranca pure siciliano. Il capitano Costanzio fu arrestato.

SASSARI — In campagna di Anela i carabinieri ebbero uno scontro coi latitanti fratelli Vischeddu Giuseppe e Michele. Il primo di essi venne ucciso, il secondo fu arrestato.

FIRENZE 6 — Un'orribile disgrazia è successa sulla linea Roma-Firenze. Col treno omnibus di Roma viaggiavano alcuni soldati di cavalleria che accompagnavano due cavalli.

Due soldati sebbene avvisati del capo-treno del pericolo che correvano vollero sedere sulla sponda del carro colle gambe fuori penzoloni.

Al Ponte presso Cortona gli sventurati ebbero le gambe troncate, spirando subito fra i più atroci spasimi.

GENOVA 7 — Ieri morì Raffaello Granara, veterano, professore all'accademia di belle arti. Aveva 73 anni. Fra le sue opere è riputatissima una riproduzione della Madonna della Seggiola.

NAPOLI 7 — Il manifesto pubblicato ieri dal rettore valse a tranquillare gli animi degli studenti.

La calma è tornata nell'Università e le lezioni seguono il loro corso ordinario.

VENEZIA — Giorni addietro fu scoperto nell'ufficio del transito merci a grande velocità della nostra Stazione ferroviaria un ammanco di sei mila lire.

Procedutosi alle necessarie investigazioni si venne nella persuasione che due impiegati si erano posti d'accordo per presentare nei resoconti come giacenti in magazzino merci già ritirate e delle quali essi avevano intascato l'importo. Uno di essi però aveva coperte l'ammanco a lui addebitato con un obbligazione che subito soddisfece. L'altro, che fu immediatamente arrestato, fa ricadere sopra il primo la maggiore responsabilità; e lunedì anche questo si è costituito in carcere.

ALL'ESTERO

EGITTO — Il giornale arabo *El Bayu* annunzia che il Mahdi domanda per lasciar libero il generale Gordon la somma di 500,000 sterline cioè 12 milioni 500 mila franchi che dovranno essergli consegnati nello spazio di tre mesi.

GERMANIA — Si fanno giornalmente pubbliche preghiere per la salute dell'imperatrice Augusta, sebbene ufficialmente si assicuri non trattarsi di un caso allarmante.

Si teme sopratutto l'impressione che farebbe sull'imperatore la perdita della consorte.

— Dicesi che se i partiti conservativi si asterranno dalla votazione, causeranno in tal guisa il rigetto della legge sui socialisti, fornendo il pretesto per un altro scioglimento del Reichstag.

Biblioteca della GAZZETTA

Bergando Conte Alfonso **I NOSTRI TEMPI** *— Milano, Battezzati* 1884.

Questo del signor Bergando è un libro, per così dire, emanato da una coscienza onesta e virilmente nauseata del tanto lezzo che pute sotto la vernice opalina della nostra civiltà nella quale, come dice molto bene l'autore, tutto è *christofle*: religione e morale, filantropia e politica.

Non è il caso di cercare il pelo nell'ovo perchè l'autore non ha intenzioni artistiche (visto che oggi, col pretesto dell'arte, fatta baccante, non si fa che esprimer male delle cose brutte o frivole) ma bisogna badare piuttosto alle tante verità ch'egli denuda senza pietà e senza ipocrisia colla compiacenza quasi tetra d'un medico che scopre lacerando le putri cancrene.

Non c'è l'arte qui, ma c'è quello che manca troppo spesso nei libri d'arte, dallo stile leccato e dalla frase a niello: c'è il buon senso, quel buon senso che oramai è rimasto assassinato totalmente dal senso comune, briaco di demagogia traditora come il vin degli osti e farneticante ne' baccanali d'una libertà sbagliata.

Il signor Bergando ha scritto un libro coraggioso e da galantuomo, ed è già un gran merito. Non mancherà certamente chi gli darà del pessimista o forse del mattoide, perchè la verità — come dice Salomone in un proverbio che si è dimenticato di scrivere — la verità è come una pistola: non bisogna trastullarsi o minacciare con essa col pericolo d'essere scambiati per briganti o per pazzi. Ma essa però resta sempre il coraggio della buona coscienza. La passione può soffiarci su, ma non ispegnerla.

***

MASCHIO E FEMMINA *di G. De Rossi - Edoardo Perino - Roma* 1884.

Sulla copertina del volume elegante c'è una donnina in camicia. Questo è dunque un libro in camicia, e una camicia molto corta... sotto la quale biancheggia un po' troppo la carne più cattiva da cuocere: la carne umana.

Ecco il romanzo, costituito del solito triangolo mistico del marito, la moglie e l'amante. La moglie è una buona donna costretta a separarsi dal marito il quale - il porcello! - le conduce persino l'amante in casa. L'amante, una delle solite vaghe farfalle cosmopolite, dalle ali iridate e dall'aculeo perfidamente suggitore, abbandona l'amico per un altro. Il primo, rimasto senza moglie e senz'amante, compiè l'unica e migliore azione di tutta la sua vita: si getta nel Tevere.

L'autore, si vede, segue la moderna scuola dei romanzieri annoiati e noiosi i quali fanno consistere l'arte più nelle minuzie che nei concetti, ne' particolari più che nell'insieme, col processo d'un'analisi asfissiante capace di addormentare tutte le sentinelle dell'universo.

Secondo le mie idee, tutto l'*Assomoir* non vale una pagina briosa e precisa di Paolo di Koc, la cui penna guizzava viva sotto la mano animata come il pensiero gli balenava breve ma esatto nella mente. Io posso ammirare la descrizione della camicia di *Nanà* con rispettiva *pataiòla* (in punta di forchetta: *pendaglio*); posso ammirare, ma ammirando si annoia presto, e quando lei, signor De Rossi, m'impiega una quindicina di pagine per un solo monologo e mi fa un periodo per descrivermi un mozzicone di candela, allora le mie palpebre si fanno plumbee...

Ah! un lettore che dorme con un libro in mano è ben terribile... per l'autore!

Ora, se questo succede a me che sono un lettore qualunque come tutti gli altri, questi faranno altrettanto. Non le pare ben filato il ragionamento?

Gli è che, credo io, i più dei giovani autori vedono sempre, scrivendo, il livido profilo del critico che sogghigna e aspetta l'opera loro. Questo è l'errore! Essi non dovrebbero pensare che al pubblico che li deve leggere e ch'essi devono dilettare. In tal caso avremmo forse meno romanzi noiosi e più lettori contenti!

Il signor De Rossi scrive bene, ha dell'ingegno ma è *viziato* dall'ambiente. Ecco tutto. Lui però saprebbe farcelo un bel romanzo, se volesse.... Vorrà?

GIOVANNI PAZZI

CRONACA

Biglietti falsi. — Lettori state ben attenti a non essere gabbati.

Circolano molti biglietti da 5 lire, falsi, difficili ad essere riconosciuti.

Sono tutti della serie ottava, e portano il numero 036,006 colla data del 17 dicembre 1882.

Il colore è un po' sbiadito e vi si leggono a stento le parole: *Il delegato della Corte dei conti.* La testa di re Umberto poi è mal resa sulla carta e si legge pure stentatamente la scritta: *La legge punisce ecc. ecc.*

Stabilimento balneario di San. Anna. — Incominciando dal giorno 11 corrente Maggio lo Stabilimento rimarrà aperto al pubblico dalle ore 7 antimeridiane a un'ora prima di sera di ogni giorno anche festivo.

Il costo di ogni bagno vien stabilito dall'apposita tariffa affissa nell'interno dello Stabilimento.

Concerto. — Nella ventura settimana verrà dato nel Teatro Bonacossi un concerto dalla valentissima pianista Elena Cuccoli, coadiuvata dalla signorina Adele Morelli figlia del celebre cav. Alamanno, la distinta cantatrice che ottenne già bei successi a Bologna e a Milano.

Pubblicheremo a suo tempo il relativo programma. Oggi intanto, i nomi delle due care artiste costituiscono di per sè la migliore delle promesse.

Incendio. — A Vigarano manifestavasi il fuoco al fienile del possidente Balboni Antonio arrecandogli un danno assicurato di L. 5500.

Alla « Rivista. » — Solamente i digiuni delle più elementari cognizioni scolastiche possono tacciare di tartaruga la Giunta Comunale se nel 29 Aprile prese cognizione del resoconto sulle scuole primarie, riferibile al 1° semestre 1883-84. Diciamo 1° semestre 1883-84 e non 1° semestre 1883. (Veggasi la *Gazzetta Ferrarese* del 6 corr.) Ora quand'è finito il 1° semestre di quest'anno? Chi non sa che l'anno scolastico si computa in due anni civili e s'inaugura nell'Ottobre del primo?

In questura. — Due furti di pollame a danno di Bolli Giuseppe e Panzavolta Luigi.

Teatro Tosi Borghi. — Colla signora Mattiuzzi nuova *Casilda*, il *Ruy-Blas* andò jersera a gonfie vele e possonsi dire assicurate le sorti della stagione. Con lei, la Barberini, il Baroncelli, lo Stinco, e il Rinaldi che sostiene egregiamente la parte di *Don Guritano*, s'è formata una vera Pentarchia lodevole sotto ogni rispetto.

Gli applausi fioccarono calorosi al loro indirizzo. Oltre al bis della *dolce voluttà* s'è voluto quello della *ballata* di *Casilda* e del suo duetto con *Don Sallustio*. E basta questo per dare la misura della simpatia che ha saputo meritare la Signora Mattiuzzi e del

---

sari, tutti gli altri formano la parte giovane dei dilettanti e hanno fatto l'altra sera la loro seconda campagna. Lo noto e *pour cause*.

La signorina Cesarina Grossi, *Annalena* simpatica, ha confermato le speranze che si avevano giustamente di lei. Delicata e gentile com'è seppe investirsi con molto sentimento della parte di oppressa, e di sposa amante del marito.

Non cesseremo mai d'ammirare nella signorina Fabbri Vittorina le stupende note centrali della sua voce sonora, armoniosa, dalle modulazioni d'artista. La recitazione disinvolta, e un possesso di scena che la distinguono, fanno presagire che saranno coronati da un esito condegno gli studi amorevoli che pone alla drammatica.

Un elogio sentito alla signorina Passari, colta ed istruita, che nella parte di mamma parziale allucinata dalle borie e dai fumi nobileschi destò antipatia.

Maria-Domenica, tipo caratteristico di serva amorosa fu indovinato e riprodotto con fedeltà dalla signorina Alessandrina Grossi. Essa merita delle speciali congratulazioni attesa la giovane età. Bravissima!

Ed ora al sesso.... forte.

Il Capatti superò con sicurezza le difficoltà del *Prospero* dal tipo franco e leale, dalla tempra buona e sensibile sotto la scorza ruvida e rozza. Piacque assai.

Anche il Raimondi progredisce a tutt'uomo e potremo dirgli che recita bene quando potrà far risaltare maggiormente il suo buon volere in un carattere che gli si addica più del *lion* dal fare caricato e largo del gran mondo.

Il pubblico rise e si gustò quel curioso imbecille di marito timido ed ossequente alla nobile spiantata metà, caratterrizzato bene dal Maestro Pozzati.

Applausi a tutti poi, e per tutto il trattenimento rallegrato da eccellenti pezzi di musica a meraviglia eseguiti dai migliori professori di Ferrara, sotto la giovane bacchetta del Maestro Arlotti, il quale nella sinfonia dell'*Aroldo* ci ha dato occasione di sentire il nuovo professore di tromba al nostro Istituto Musicale sig. Damos Gallottini. In lui abbiamo potuto riscontrare quelle doti che ben di rado posseggono i maestri di così difficile strumento.

La conclusione è che le cose dell'Accademia vanno a gonfie vele e presto se ne riapriranno le porte ad una *soirée* musicale-danzante, in quanto al danzante non so se molto opportuna a stagione così inoltrata. Comunque sia questo succederà di geniali ritrovi, e il numero dei divertimenti che supera il promesso, sono una prova dell'ottima direzione della nostra Accademia, e della cura che vi mettono nel reggerla quei degni uomini che ne sono alla testa per unanime accordo.

Ferrara 7 Maggio 1884.

ALFREDO PAGLIANI.

modo eletto con cui ella ha resa la sua parte.

Bravissima la signorina Barberini, la quale giovanissima, debuttante o quasi, se con pochissime prove si è cimentata nella difficile parte della *Regina* e se n' è cavata con grande onore. Un bell' avvenire sorride a quest' artista perchè dotata di molto talento e di mezzi eccellenti, per il timbro della voce e la sua estensione che sale senza sforzo sino al *mi b.* sopracuto. Tutte qualità che unite alle grazie della persona assicurano la di lei artistica carriera.

Il Baroncelli è tornato a noi colla sua magnifica voce avvantaggiata da un migliore impasto e da un più efficace accento.

Simpatico e bravo baritono lo Stinco per il canto aggraziato, colorito e il timbro simpaticissimo della voce.

Buono, come abbiamo detto, il basso Rinaldi; quindi un insieme da accontentare i più schifiltosi. Nessuna delle seconde parti guasta e i cori e l' orchestra diretta dal maestro Golisciani — un maestro che ha, come suol dirsi, della stoffa — meritano pure sincera lode.

Gran gente ier sera non ce n' era ed è naturale che ciò fosse, dopo le peripezie, cercate col lanternino, della prima sera, e la diffidenza entrata *a priori* nel pubblico. Ma ora l' impresa ha scontato abbastanza una sua illusione, e siamo sicuri che nelle poche rappresentazioni che si daranno del *Ruy-Blas*, gli artisti avranno dinnanzi a sè un pubblico non solamente plaudente ma anche numeroso.

Questa sera riposo, mentre procedono alacremente le prove della *Campana dell' eremitaggio* la quale suonerà a festa sullo scorcio della settimana ventura.

Fatti e non parole. — E sono splendidi fatti invero quelli che raccomandano il rinomato *Liquore depurativo* di *Pariglina* inventato dal prof. *Pio Mazzolini* e preparato ora dal suo figlio Ernesto, unico e solo erede, e Farmacista della R. Casa in *Gubbio* (Umbria). — I più valorosi Clinici d'Italia che da oltre 50 anni adoperano tale liquore nel trattamento delle malattie *occulte* degli *erpeti* delle *artriti* dei *reumatismi cronici*, della *scrofola*, del *linfaticismo* e della *gotta*, raccomandano come di sicuro effetto, l' uso di tale medicamento. Le numerose ed *autentiche* lettere dei Clienti che si giovano di esso, confermano che è il più potente depurativo conosciuto. Nè la cosa potrebbe essere altrimenti perchè l' inventore di tale rinomato farmaco, l' illustre prof. *Pio Mazzolini da Gubbio*, era uno scienziato vero, un uomo onesto un benefattore dell'umanità sofferente. — Si domandi sempre la *Pariglina Mazzolini* di *Gubbio* che si vende L. 9 la bottiglia intera e L. 5 la mezza. — Due bottiglie intere L. 18 franche ovunque.

Unico deposito in Ferrara nella farmacia NAVARRA.

Pubblicazioni. — « Sul progetto d' acqua potabile per la provincia di Ferrara » — Opuscolo dell' ing. sig. Domenico Barbantini — Vendesi a favore dei fanciulli poveri scrofolosi nella Tipografia Bresciani al prezzo di centesimi cinquanta.

Stato civile Vedi 4ª pag.

—

SSERVAZIONI METEOROLOGICHE
8 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 13°, 5 c
Alt. med. mm. 765,22	» mass.ª 19°, 3 c
Al liv. del mare 767,27	» media 16°, 2 c
Umidità media: 63°, 6	Ven. dom. E

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno

9 Maggio — Temp. minima 10° 1 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
9 Maggio ore 11 min. 59 sec. 35.

—

Telegrammi Stefani

Windsor 8. — La regina è ritornata.

Londra 8. — Tutte le colonie dell'Australia preparano una protesta contro il progetto di deportazione dei recidivi francesi.

Londra 8. — Il *Daily News* riceve da Costantinopoli: Il governo decise di aderire alla conferenza purchè non discutasi alcuna quistione di annessione o di protettorato e si riservano i diritti del Sultano in Egitto.

Parigi 8. — Il principe Napoleone rispondendo ai suoi partigiani, scrive essere inutile consultare nuovamente il principe Vittorio, il quale gli dimostrò sempre obbedienza e rispetto. Il nome di Napoleone non rappresenta esclusivamente una forma di governo. Impero o Repubblica è questa una questione accessoria che il popolo scioglierà. La repubblica d' altronde non può dispiacere ai discendenti del primo console. Napoleone significa specialmente sviluppo della rivoluzione francese rispetto alla sovranità nazionale, amore del popolo e volontà di operare strappando la democrazia alle impotenze e alle avidità.

Aden 7. — Confermasi il prossimo arrivo della carovana da Scioa diretta ad Assab; essa è giunta a Badu sulla sponda destra del fiume Nawasch a nove giornate di cammello da Aussa.

Cairo 8. — Nello stato maggiore inglese si parla di una importante spedizione che partirebbe in giugno pel Sudan. Il ritorno anticipato di Graham accredita tale voce.

Nubar si reca in Francia per assistere al matrimonio della figlia.

Londra 8. — Il *Times* smentisce che l' associazione internazionale africana intenda di recarsi a Gondokero per soccorrere Gordon.

Il *Times* respinge l' idea del controllo internazionale finanziario in Egitto che potrebbe inceppare la libertà d' azione dell' Inghilterra.

Londra 8. — Il duca di Cambridge aperse la Esposizione igienica internazionale con un discorso. Espresse la speranza che sarà vantaggiosa a tutti i paesi.

Avvenne un' esplosione terribile di dinamite stamane nella fabbrica Nobel presso Ayr. Vi furono 4 morti.

Venezia 8. — Sono giunti il Conte di Parigi e il Duca di Chartres e ripartirono il primo per Milano e il secondo per Padova.

Parigi 8. — Grévy ricevette Tseng in udienza di congedo. È inesatto che una convenzione propriamente detta sia stata conchiusa tra la Francia e l' associazione africana belga. Furono intavolate soltanto trattative per le quali la Francia si impegnò a non creare ostacoli all' associazione, che in cambio impegnossi a non cedere ad altra potenza che alla Francia i suoi territori in Africa in caso che l' associazione si sciogliesse. È smentito che la Francia abbia riconosciuta la bandiera dell' associazione.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Londra 8. — (*Comuni*). — Gladstone dichiara che la risposta definitiva della Turchia non ancora fu ricevuta.

Madrid 8. — La filossera aumenta su tutta la provincia di Malaga.

Sulla ferrovia del nord fu posta una trave attraverso alla strada poco prima del passaggio del treno. Fu rimossa senza incidenti.

New York 8. — Si ha dall'Avana che una banda d' insorti a Cienfuegos fu posta in fuga.

RINGRAZIAMENTO

Compreso altamente e molto commossa alle affettuose premure, addimostrate ed onori resi dalla Rappresentanza Municipale, dalla Direzione e componenti la Banda Musicale, dagli amici e dalla buona popolazione di Ostellato, al mio amatissimo sposo Cavaliere Carlo Lambi, Direttore della Azienda Gallare, colà deceduto il 26 Aprile scadente, esterno a tutti la mia indelebile riconoscenza e grato animo.

Ferrara 30 Aprile 1884

Guglielmina Vedova Lambi

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Perforazione di Pozzo Artesiano
in Massalombarda

Fino dal decorso mese di marzo la Ditta Selli-Piatesi compiva — con esito felicissimo — la perforazione del Pozzo Artesiano intrapresa per conto di codesto Municipio.

Il pozzo suddetto raggiunge la profondità di M. 106 e somministra un getto d' acqua purissima, che sale a considerevole altezza sul livello del suolo ed oltrepassa il volume di ventimila litri all' ora.

Risultato splendido invero, e tanto più degno d' encomio inquantochè gravi e molteplici furono gli ostacoli incontrati nella perforazione; ostacoli che costrinsero in precedenza una rinomata Società perforatrice a desistere dall' impresa, per l' enorme resistenza offerta dal terreno alla discesa della tubazione.

E la superiorità del sistema Foresti (adottato dalla Ditta Selli-Piatesi) deriva segnatamente:

1° dalla circostanza di poter estrarre il terreno d' espurgo senza bisogno di rimuovere le aste, lungo le quali scorre a strofinamento dolce il tamburo della trivella, che si può abbassare o sollevare all' occorrenza con lieve dispendio di forza; rendendo così più facile, più spedito, e più sicuro l' esito del lavoro.

2° dall' agevolezza di spingere la colonna ad una profondità considerevole, mediante la ingegnosa applicazione di due coltri mobili che — praticando nel terreno un foro di diametro superiore a quello del tubo — sopprimono in gran parte gli attriti ed assicurano la perfetta verticalità della tubazione.

Nel rendere di pubblica ragione questi fatti i sottoscritti sentono il dovere di aggiungere che la Ditta Selli-Piatesi (oltre ad essere fornita di mezzi adeguati al conseguimento dello scopo) diede prova del massimo zelo e della più specchiata onestà nell' esecuzione dell' impresa affidatale.

Massalombarda 26 Aprile 1884.

LA GIUNTA MUNICIPALE
Dott. Giovanni Bassi — Sindaco.
Avv. Emilio Boli | *Dott. Luigi Ricci* | *Giovanni Dalle Vacche* — Assessori
Ing. Venceslao Baravelli Ing. Com.
Dott. Teodorico Venturini Segr. Com.

Si rende noto

che nel giorno di Lunedì 12 Maggio 1884 alle ore 9 ant. si procederà alla vendita per pubblico incanto degli effetti e materiali da muratore relitti dal fu Giuseppe Pedrazzi esistenti nei magazzini in Corso Giovecca N. 168 ed a pian terreno del Palazzo Bevilacqua in Piazza Ariostea cominciandosi da quello in corso Giovecca.

Dott. Fausto Prosperi
curatore dell' eredità giacente

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 4 Maggio 1884

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Gallerani Giulia in Carretti, fu Antonio di Ferrara d'anni 25, donna di casa.
Minori agli anni uno N. 0.

5 Maggio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — Pini Remigio, granarista, celibe con Spagnoli Beatrice, servente, nubile — Vandelli Celso, facchino, celibe, con Coppi Camilla, servente, nubile — Piccagli a Pietro, selcino, celibe, con Barolti Adele, massaia nubile — Trivella Giorgio, giornaliero, celibe, con Bosi Rita giornaliera, nubile.
MORTI — Minori agli anni uno N. 0.

6 Maggio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Caravita Alessandro, maestro di scherma celibe, con Panciera Alessandrina, donna di casa, nubile.
MORTI — Minori agli anni uno N. 0

7 Maggio

NASCITE — Maschi 6 - Femmine 3 - Tot. 9.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Luciani Antonio, barbiere, celibe, con Alberi Pellegrina, servente, nubile.
MORTI — Parmiani Elisa vedova Guandalini fu Antonio di Ferrara, d'anni 70, possidente e pensionata — Bolognesi Eugenio di Filippo di Ferrara d'anni 19 e mesi 6, impiegato — Feligani Massimiliano di Luigi di S. Giorgio, d'anni 19, sartore.
Minori agli anni uno N. 0.

8 Maggio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 0 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0
MORTI — Minori agli anni uno N. 1.

AVVISO

Il sottoscritto ha l'onore di render noto alla sua rispettabile e numerosa clientela di qui e fuori, che continuando sempre a tenere i vecchi Magazzeni di Mobiglie situati in Via Romei e Via Contrari, trasferisce a datare dal 20 Aprile corr. mese quello di Piazza della Pace negli **ex Magazzini Morelli dirimpetto alle R. Poste,** assortendoli con *Articoli finissimi* e di *ultima novità* in modo da poter soddisfare le più difficili esigenze. Assume anche qualunque lavoragione di Tappezzeria, avendo grandioso deposito in manufatti di tal genere delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Nell'assicurare la modicità dei prezzi ed esattezza di lavoro, si lusinga di vedersi onorato di numerose ordinazioni.

Ferrara 10 Aprile 1884

ACHILLE ASCOLI.

Congregazione di Carità di Ferrara

SEZIONE PIA CASA DI RICOVERO

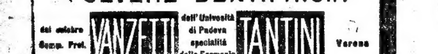
***Movimento** dei Ricoverati* permanenti e temporanei *accolti nella Pia Casa suddetta al 30 Aprile 1884*

CATEGORIA		Media 1883	Situazione a tutt'oggi: Presenti	all'Ospedale	in permesso	Totale	ANNOTAZIONI
Ricoverati *permanenti*	U. N.	115	113	6	»	119	
	D. »	114	116	6	»	122	
TOTALE Ricoverati *permanenti* N.		229	229	12	»	241	N. 12 in più del 1883
Ricoverati *temporanei* . . »		83	75	»	»	75	
TOTALE GENERALE N.		312	304	12	»	316	

AVVERTENZA.

Nello Stabilimento trovasi un grande deposito di Stuoie di paviera, e di **Balzi** per legare il frumento confezionati dai ricoverati, di qualità sceltissima, ed a prezzi modici.

POLVERE DENTIFRICIA



Il nome solo dell'illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

In Ferrara Farmacia NAVARRA - Piazza della Pace

Avviso interessante

Le **Locomobili e Trebbiatrici a Vapore**, di qualsiasi **Fabbrica Inglese** vengano *ritirate direttamente* dal sottoscritto *a prezzi di molto inferiori* a quelli praticati dagli altri importatori italiani, e cioè:

Locomobile Originale **Brown, Clayton, Garrett Marshall, Ruston** etc. della forza di 8 Cavalli effettivi . . . . L. 6000
Trebbiatrice originale analoga, delle singole predette Case Inglesi » 4500

Prezzo della Coppia franca d'ogni spesa a Ferrara . . . . . . L. 10500

La mitezza estrema di cotali prezzi si estende altresì proporzionalmente **alle** *Coppie Trebbiatrici* da **6, 10, 12 e 14** *Cavalli effettivi.*

Si ritira pure direttamente *a prezzi di Fabbrica* **qualunque macchina** delle più riputate *Officine, Francesi, Germaniche, Inglesi ed Americane,* e presentemente trovasi al Magazzeno del sottoscritto, *un coppioso assortimento* di **Pompe**, delle primarie **Fabbriche** d' **America** e d' **Inghilterra**, e per qualunque uso **domestico, agricolo industriale**, a *semplice* e *doppio effetto, d'ogni portata e prezzo.*

Zappetti meccanici a mano per *Canepa, Frumento Granturco, Semi minuti.*

FERRARA — CAVALIERI Ing. PAOLO - Deposito Macchine — FERRARA

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE

DI

ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDAPEST

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1858

Autorizzata in Italia con RR. Decreti 7 aprile 1861 e 2 marzo 1882

Capitale interamente versato	Totale Fondi di Garanzia
L. 7,500,000. 00	**L. 50,685,987. 05**

L'ISPETTORATO GENERALE D'ITALIA SEDENTE IN FIRENZE

AVVISA

di assumere a datare dal 10 Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 Dicembre 1882. L. 181,540,536. 50

Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all' Agenzia Principale di FERRARA Rappresentata dai Sigg. ANAU e MAGNONI Via Borgonuovo N. 40.

Estratto dagli Archivi di Stato e riprodotto nella *Gazz. Ufficiale:* Dal Ministero dell' Interno — 25 maggio 1870. N. 38514.

La Santità di Nostro Signore, nella udienza del giorno 13 andante si è benignamente degnata concedere al signor Giovanni Mazzolini farmacista in questa capitale la Medaglia d'oro — *benemerenti*, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio dell'aver egli, secondo il parere d'una Commissione speciale all'uopo nominata, arrecato, pal modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto Liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto. — Il sottoscritto Ministro dell'interno è lieto di porgere al detto sig. Giovanni Mazzolini l'annunzio di questa graziosa sovrana considerazione e riserbandosi di fargli quanto prima pervenire la medaglia di cui sopra, ha intanto il piacere di confermarsi con distinta stima *Il Min. dell' Inter.:* F. NEGRONI.

La Commissione era composta degli esimii professori Baccelli, Mazzoni, Valeri e Galassi.

Resta adunque avvertito il pubblico che *lo Sciroppo depurativo di Pariglina* inventato dal cav. *Giovanni Mazzolini* di Roma è il migliore fra tutti i depurativi perchè è l'unico premiato SEI VOLTE dal Superiore Governo in seguito di parere dei più illustri clinici dell' Epoca e perchè non contiene nè alcool nè mercurio e suoi sali, rimedii tutti non sempre giovevoli e spesso fatali alla salute. Per dimostrare la serietà del fabbricatore di un Antico Depurativo basti, a sapere che per lo passato ha fatto una persecuzione accanita e niente edificante al cav. Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le suelenzioncine popolari, ed ora Esso le va ricopiando parola per parola facendole pubblicare nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Non basta. — Ha inteso il bisogno di far credere all'inconsapevole pubblico di avere ricevuta una medaglia d'argento per il suo Depurativo in un' Esposizione di provincia, mentre l'ebbe di seconda classe in ballottaggio con altri produttori per l' Olio d' Olivo!! — Chi vuole adunque il vero Depurativo privo *affatto di mercurio* domandi sempre *lo Sciroppo di Pariglina composto* del cav. Giovanni Mazzolini di Roma che si fabbrica nel proprio Stabilimento Chimico della Capitale e non si faccia dare altri depurativi omonimi poichè vi sono varii rivenditori di questo antico preparato, che con *giuochi di parole*, giovandosi del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Giovanni Mazzolini, *per avidità* di guadagno procurano vendere questo anzichè il *vero Sciroppo di Pariglina composto.* — Si vende in bottiglia da 9 lire e 5 le mezze. — Tre bottiglie che è la dose per una cura tolte in una sol volta dal Banco cioè allo stabilimento Chimico, si danno per L. 25. — Per fuori si spediscono franche per L. 27 ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. È solamente garantito lo *Sciroppo depurativo di Pariglina composto,* quando la bottiglia porti impresso nel vetro *Farmacia G. Mazzolini, Roma,* e la marca di fabbrica depositata come la qui presente unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia, fermata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.



Unico deposito in Ferrara nella Farmacia PERELLI

L' EGUAGLIANZA

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

SOCIETÀ D'ASSICURAZIONI A QUOTA FISSA

Costituita l'anno 1875 in Milano

Autorizzata con decreto 22 Gennaio 1883 del Tribunale di Milano

La Società l' **Eguaglianza,** in base allo statuto, pagando ai Soci quinquennali il riparto degli utili derivanti dagli esercizi precedenti *(per l'ultimo fu liquidato il 17 0/0 del premio pagato)* invita gli aventi diritto a presentarsi per l'incasso.

Questa Società costituitasi nel 1875 con sede in Milano, *col fatto di avere puntualmente e sempre liquidati e pagati anco anticipatamente i sinistri,* facendo inoltre, ad onta delle annate che furono disastrose per questo ramo d'assicurazione, *una importante riserva in contanti*, ha provato la serietà con cui procede alle proprie operazioni, essendosi acquistata così la stima ed il credito necessari per non temere la concorrenza delle migliori Società e Compagnie assicuratrici.

E come l'assicurazione è un atto di previdenza e conservazione, di maniera che le ripetute grandinate degli scorsi anni consigliano certamente premunirsi contro i danni che ne derivano, *così per la straordinaria mitezza dei premi, la adottata divisione razionale dei rischi, la puntualità e correntezza nelle liquidazioni e pagamento dei sinistri,* la Società **Eguaglianza** deve esser preferita da chi vuole garantirsi dai danni della grandine.

Tutte le Agenzie trovansi fornite delle necessarie istruzioni e delle tariffe ostensibili a richiesta.

Sede Sociale e Direzione Generale — MILANO VIA S. M. FULCORINA 12.
Direzione per la Provincia — IN FERRARA VIA BORGO NUOVO N. 13 - PALAZZO CREMA.

Agenzie in tutti i Capiluogo di Mandamento

(Stabilimento Tipografico Bresciani)